

TRIONFO DEL GRUPPO “MUSICA IN CAMMINO” DELLA ASL RM B AL FESTIVAL NAZIONALE DELLE PSYCHIATRIC BAND

UNA SINFONIA TRA PROFESSIONE E CUORE

Oltre la competenza e la professionalità, con tanta passione e dedizione. E' il prototipo di un infermiere sempre più protagonista dell'integrazione socio-sanitaria quello che ha sbancato il “IX° Festival Nazionale delle Psychiatric Band”, formate da ragazzi con disagi mentali, che si è svolto il 18 luglio scorso a Cellere (VT). Preparazione, esperienza ma soprattutto cuore quello che ha fatto breccia nella giuria chiamata ad assegnare il premio 2015 tra i dieci gruppi musicali finalisti in rappresentanza di altrettante realtà terapeutiche italiane.

La musica rappresenta una fortissima leva per l'integrazione e la partecipazione emotiva di questi ragazzi perché consente di esternare quei sentimenti che normalmente sono nascosti nel loro animo, soffocati dall'imbarazzo e dalla vergogna di comunicare coi “normali”.

La musica consente loro di “esistere agli occhi degli altri”, di farli essere importanti, protagonisti dello spettacolo che oggi vivono sul palcoscenico, e che domani, speriamo, si replichi nella vita di tutti i giorni.

La vittoria della Band “Musica in Cammino”, della comunità terapeutico-riabilitativa “Urbania” della ASL RM/B, premia il progetto lungimirante fortemente voluto dal dott. Mannu e dall'infermiere Marco Soricetti, coordinatore del gruppo musicale, che a un'esperienza ventennale nell'area dell'emergenza ha unito la sua passione musicale per sperimentare con successo le facoltà terapeutiche della musica sui giovani con disagio psichiatrico. Il progetto ha preso il volo grazie al mirabile impegno dell'intero team, della Coordinatrice Infermieristica Lambiasi, dell'educatrice Fusillo e di Ciofani, della Responsabile Infermieristica del DSM De Marchis, del Responsabile Medico Boccara, del Dirigente delle Professioni Sanitarie Porcelli, con l'aiuto determinante del dottor Saia e dell'educatrice e il sostegno del Direttore Generale della ASL De Salazar.

Un riconoscimento nazionale per un percorso di recupero che esalta le capacità relazionali dell'infermiere e dimostra l'efficacia terapeutica della musicoterapia che riesce ad annullare le differenze e a far sentire “normali” questi fragili ragazzi. Un orgoglio per tutta la comunità professionale romana che il Collegio saluta con un applauso collettivo, confidando che il management aziendale sostenga gli ulteriori sviluppi del progetto.